

IL PREMIO BONTÀ DELLA FAMIGLIA PIANCIAMORE

Dalla onlus “Hazel Cole” contributi per 18 ragazzi del Mondo unito

Domani la cerimonia di consegna della seconda tranche di provvidenze agli studenti in arrivo dei paesi più in difficoltà

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono 18 gli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino che domani riceveranno i contributi legati alla cosiddetta “seconda linea” di provvidenze stabiliti dalla commissione del Premio alla Bontà “Hazel Marie Cole”.

La onlus, attiva dal 1999 grazie all'impegno della famiglia Pianciamore, è nata per istituzionalizzare e continuare gli atti di bontà di Hazel Marie Cole, artefice di una serie di elargizioni distribuite con grande generosità nel corso della sua vita. Ingegnere aeronautico, nata a Southampton (Inghilterra), Hazel Marie Cole operò principalmente in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Canada e in Italia.

Il Premio si sviluppa su tre



La festa per i 40 anni del Collegio di Duino all'Ara Pacis di Medea nel '22

linee d'intervento: la prima riconosce atti di bontà compiuti da ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado; la seconda concede per l'appunto aiuti economici ai ragazzi provenienti da paesi poveri, vincitori delle borse di studio per poter frequentare il Collegio di Duino;

la terza, infine, dispone riconoscimenti in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti. Finora sono stati assegnati 489 premi afferenti alle tre linee su tutto il territorio nazionale. Dei 489 studenti premiati finora, 223 sono italiani e 266 stranieri.

«La pandemia e la guerra

in Centro Europa ci hanno fatto ritardare la premiazione della seconda linea – spiegano gli organizzatori del Premio – ma finalmente siamo arrivati all'atteso appuntamento al Collegio».

Gli studenti designati sono in particolare quelli del primo e del secondo anno. I premiati del secondo anno accademico, 10 in tutto, sono Briana Cecil Akili (Tanzania), Ayandiswa Tsabedze (Swaziland), Tara Šokcevic (Bosnia-Erzegovina), Sevaq Koussa Ogli (Libano), Hosna Habibzadeh (Iran), Souyeth Kret (Cambogia), Nour Bchini (Tunisia), Vlere Azizi (Kosovo), Gum Mapuol Mabior Monydit (Sudan del Sud) e Abrar Soliman (Egitto). Gli otto premiati del primo anno sono invece Fikreab Darulo (Etiopia), Patricia Escobar (Venezuela), Chungu Kalumbi (Zambia), Kando Lako (Sudan del Sud), Albert Lulgiuraj (Montenegro), Zahra Rahimi, (Afghanistan), Yelyzaveta Shelest (Ucraina), Anastasiia Valchuk (Ucraina). Alla consegna, che si svolgerà nell'Auditorium del Mondo unito di Duino, presenzierà anche il rettore del Collegio William Turner, che accoglierà i rappresentanti del Premio Bontà a metà mattinata, nella fase di sosta delle lezioni. Le provvidenze assegnate dalla onlus, ricordano ancora gli stessi organizzatori del Premio, «hanno permesso a molti studenti di affrontare lo studio nel modo migliore». —